



Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Oggetto: TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI - TARES - DETERMINAZIONE
TARIFFE PER L'ANNO 2013

Copia

L'anno 2013 addì 1 del mese di Luglio, alle ore 21.00 nella sala consiliare, ai sensi dell'art. 14 della Legge 25.3.1993 n. 81 e in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dal vigente Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano :

Arch. ALBERTELLA GIANDOMENICO	SI
BORLOTTI ROBERTO	SI
CATTANEO MARCO	SI
ANTONETTI CLAUDIO	SI
FERRARI PIER ANGELO	SI
LITTERA IGNAZIO	SI
SERRI ELIO	SI
FIORETTI FERRUCCIO	SI
GRIECO LORELLA	SI
ARIZZOLI MIRCO	SI
PIETRO PINOLINI	SI
BAVA FRANCESCO	SI
VERRUA BRUNO	NO
COSTANZA GUALTIERO	NO
RUBINI GIOVANNI	SI
BERTOLAZZI GIORGIO	SI
ANTONELLO VIVIANO	SI

Presenti:15

Assiste il segretario comunale Dott. DANIELE MEROLA, che provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. Arch. ALBERTELLA GIANDOMENICO, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI - TARES - DETERMINAZIONE TARIFFE PER L'ANNO 2013

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI:

- l'art. 3, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000 T.U.E.L. che attribuisce autonomia impositiva ai Comuni nell'ambito dei propri statuti e regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica;
- l'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (legge finanziaria 2007), il quale dispone che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data fissata da norme statali per le deliberazioni del bilancio di previsione e che tali deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio ma entro il predetto termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- l'art. 10, comma 4 quater, lett. b, n. 1 della legge 6 giugno 2013 n. 64, recante la conversione con modificazioni del decreto legge n. 35/2013 che prevede il differimento del termine di approvazione del bilancio di previsione 2013 al 30 settembre 2013;
- il decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 27.4.1999, di approvazione del Regolamento Recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani;
- il decreto legislativo n. 152/2006 recante il c.d. Codice dell'ambiente;
- l'art. 14 del D.L. 201/2011, convertito con modifiche dalla legge n. 214/2011, recante la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi;
- le linee guida per la redazione del Piano Economico Finanziario e per l'elaborazione delle tariffe in materia di TARES, formulate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, in collaborazione con la Direzione federalismo fiscale del medesimo Ministero;
- il D.L. n. 35 del 8 aprile 2013, convertito con modifiche nella legge n. 64/2013;

VISTO inoltre il Regolamento comunale per l'istituzione e l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, approvato dal Consiglio Comunale con apposita separata deliberazione in data odierna;

PREMESSO che, ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 201/2011, a regime:

- il TARES, da corrispondere per anno solare, è costituito da due componenti:
 - la componente rifiuti, che sostituisce la TARSU, destinata con il proprio gettito alla copertura integrale dei costi relativi al servizio comunale di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati;
 - la componente servizi, destinata con il proprio gettito alla copertura dei costi relativi ai servizi comunali indivisibili (sicurezza, illuminazione, manutenzione ecc);
- la tariffa della componente rifiuti del tributo, commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, è composta da due quote, la c.d. quota fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per opere e relativi ammortamenti, e la c.d. quota variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, compresi i costi di smaltimento dei rifiuti in discarica ed i costi del servizio di

- spazzamento e lavaggio delle strade pubbliche;
- per l'individuazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti da coprire con la componente rifiuti del tributo e per la determinazione della tariffa si applicano i criteri di cui al D.P.R. n. 158/1999;
 - la determinazione della tariffa è effettuata dal Comune in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto annualmente dal soggetto che svolge tale servizio ed approvato dall'autorità competente;
 - alla tariffa della componente rifiuti del tributo si applica una maggiorazione pari a € 0,30, modificabile (dal 2014) in aumento dal Comune fino a € 0,40, per metro quadrato di superficie assoggettabile allo stesso, costituente la componente servizi del tributo;

ATTESO che, in base al D.P.R. n. 158/1999:

- la tariffa della componente rifiuti del tributo è articolata nelle categorie dell'utenza domestica, comprendente le abitazioni ed i locali di deposito (cantine, box ecc) di natura accessoria e pertinenziale delle stesse, e dell'utenza non domestica, comprendente tutte le altre tipologie di locali ed aree;
- ai fini dell'applicazione della tariffa le utenze domestiche sono distinte in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare e le utenze non domestiche sono classificate in diverse categorie in relazione alla destinazione d'uso ed alla conseguente potenzialità di produzione dei rifiuti;
- il piano finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti, contenente l'indicazione dell'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa, deve essere trasmesso annualmente dal gestore del servizio stesso al Comune;
- per la determinazione della tariffa il Comune deve anzitutto procedere alla ripartizione tra le categorie dell'utenza domestica e dell'utenza non domestica dell'insieme dei costi, distinti in parte fissa e parte variabile, secondo criteri razionali, garantendo un'equa ripartizione degli stessi;
- le due quote (fissa e variabile) della tariffa delle diverse categorie delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche sono calcolate applicando gli appositi parametri e coefficienti;
- in particolare, per le utenze domestiche le quote della tariffa sono calcolate tenendo conto dei costi a metro quadrato e a chilogrammo attribuibili a tali utenze, della superficie delle singole utenze, della potenziale quantità di rifiuti prodotti riferibili alle utenze in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare ed applicando gli appositi coefficienti (KA e KB), espressione della potenziale capacità produttiva di rifiuti delle utenze in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare, e per le categorie delle utenze non domestiche le quote della tariffa sono calcolate tenendo conto dei costi a metro quadrato e a chilogrammo attribuibili a tali utenze, della superficie delle singole utenze ed applicando gli appositi coefficienti (KC e KD), espressione della potenziale capacità produttiva di rifiuti delle diverse categorie di utenza;
- ad eccezione dei KA (determinati dalla legge in misura fissa), i suindicati coefficienti devono essere stabiliti dai Comuni, nell'ambito dei limiti minimi e massimi fissati dalla legge, al fine di assicurare la corretta ripartizione dei costi tra le diverse utenze;
- per le utenze domestiche la quota fissa della tariffa è espressa in un importo a metro quadrato da moltiplicare per la superficie assoggettabile al tributo e la quota variabile è espressa in un unico importo annuale, diverso in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare, mentre per le utenze non domestiche entrambe le quote della tariffa sono espresse in un importo al metro quadrato da moltiplicare per la superficie assoggettabile al tributo;

CONSIDERATO inoltre:

- che le tariffe relative alle diverse categorie delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche devono essere approvate annualmente, sulla base della summenzionata ripartizione dei costi del servizio tra le utenze ed in applicazione dei suindicati criteri e coefficienti, con apposita deliberazione del Consiglio Comunale entro il termine stabilito dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, continuando a valere le tariffe in vigore in mancanza di modificazioni;
- che, ai sensi del Regolamento comunale, la ripartizione dei costi tra le utenze è stabilita con la medesima deliberazione di approvazione delle tariffe;
- che, ai sensi del Regolamento comunale, i coefficienti da applicare sono stabiliti con la medesima deliberazione di approvazione delle tariffe;
- che, ai sensi del Regolamento comunale, (dal 2014) il Consiglio Comunale, con la deliberazione di approvazione delle tariffe della componente rifiuti del tributo, può modificare in aumento la misura della componente dei servizi, fino a € 0,40 al metro quadrato, anche diversificando tale aumento in base alla tipologia degli immobili e della zona di ubicazione degli stessi;

VISTO il Piano economico finanziario TARES relativo all'esercizio 2013, approvato dal Consiglio Comunale con apposita separata deliberazione in data odierna, dal quale si evince che il costo complessivo del servizio è pari ad € 1.351.000,00 di cui € 1.045.022,21 per costi variabili ed € 305.977,79 per costi fissi;

ATTESO che si è ipotizzato di ripartire detti costi, pari ad € 1.351.000,00, tra le utenze domestiche e non domestiche, almeno nella fase iniziale dell'applicazione del nuovo tributo, secondo i seguenti criteri:

- parte fissa (€ 305.977,79), in quanto finanzia servizi di cui usufruiscono in medesima maniera tutte le utenze:

50% utenze domestiche	€ 152.988,89
50% utenze non domestiche	€ 152.988,89

- parte variabile (€ 1.045.022,21), sulla base della ripartizione tra le medesime utenze del gettito TARSU anno 2012:

51% utenze domestiche	€ 532.961,32
49% utenze non domestiche	€ 512.060,88

RITENUTO inoltre di applicare i coefficienti KB, KC e KD, in misura diversa (minimo o massimo) al fine di evitare aumenti economici troppo elevati e mantenere una omogeneità e una certa perequazione nel carico fiscale delle diverse categorie. In particolare questa scelta viene fatta per le categorie che, ai sensi del D.P.R. n. 158/1999 subiscono comunque, pur con l'applicazione dei coefficienti minimi, gli aumenti maggiori;

Il Consigliere **FERRARI** dichiara che il suo voto sarà contrario per gli stessi motivi indicati nella seduta odierna in seno al punto di approvazione del regolamento per la disciplina della TARES;

STABILITO quindi, in relazione agli importi ed ai criteri sopra evidenziati, di procedere alla determinazione delle tariffe della componente rifiuti della TARES per l'esercizio 2013;

SULLA proposta di deliberazione di cui sopra esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica-contabile ai sensi dell'art. 49 del T.U. Enti Locali, il Responsabile del Servizio, che qui di seguito sottoscrive:

F.to Rag. Maurizio Iulita

Sulla proposta di cui sopra il Segretario Direttore esprime parere favorevole e di legittimità, così come richiesto da questa Amministrazione Comunale, che qui sottoscrive:

F.to Dott. Daniele Merola

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il T.U. Enti Locali approvato con il D. Lgs. n. 267/2000;

VISTO il Regolamento di contabilità dell'Ente;

VISTO il parere favorevole rilasciato dal Revisore dei conti ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett. b) n.

7 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO l'esito della votazione espresso per alzata di mano che da' il seguente risultato:

PRESENTI	ASTENUTI	VOTANTI	VOTI FAVOREVOLI	VOTI CONTRARI
N. 15	N. 2 (Bertolazzi, Rubini)	N. 13	N. 12	N. 1 (Ferrari)

DELIBERA

1. DI DETERMINARE per l'esercizio 2013, le tariffe della componente rifiuti della TARES, come segue:

COMUNE DI CANNOBIO				
TARIFFE TARES ANNO 2013				
utenze domestiche				
Componenti	Coef Ka	Quota fissa	Coef Kb	Quota variabile
		€ al mq		€
D/1	0,80	0,33	1,00	92,00
D/2	0,94	0,39	1,40	129,00
D/3	1,05	0,44	1,80	165,00

D/4		1,14	0,47	2,20	202,00
D/5		1,23	0,51	2,90	266,00
D/6		1,30	0,54	3,40	312,00
attivi					
tà					
Descrizione		Coef Kc	Quota fissa	Coef Kd	Quota variabile
			€ al mq		€ al mq
N/A0 1	Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi d	0,67	0,46	5,50	1,53
N/A0 2	Cinematografi e teatri	0,43	0,30	3,50	0,98
N/A0 3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diret	0,60	0,42	4,90	1,36
N/A0 4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sporti	0,88	0,61	7,21	2,01
N/A0 5	Stabilimenti Balneari Aree scoperte campeggi	0,64	0,44	5,22	1,45
N/A0 6	Esposizioni, autosaloni	0,51	0,35	4,22	1,18
N/A0 7	Alberghi con ristorante	1,20	0,83	9,85	2,74
N/A0 8	Alberghi senza ristorante	1,08	0,74	8,88	2,47
N/A0 9	Case di cura e riposo	1,25	0,86	10,22	2,84
N/A1 0	Ospedali	1,29	0,89	10,55	2,93
N/A1 1	Uffici, agenzie, studi professionali	1,52	1,05	12,45	3,46
N/A1 2	Banche ed istituti di credito	0,61	0,42	5,03	1,40
N/A1 3	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartole	1,41	0,97	11,55	3,21
N/A1 4	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,80	1,24	14,78	4,11
N/A1 5	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessut	0,83	0,57	6,81	1,89
N/A1 6	Banchi di mercato beni durevoli	1,78	1,22	14,58	4,05
N/A1 7	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere,	1,09	0,75	8,95	2,49
N/A1 8	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idr	0,82	0,57	6,76	1,88
N/A1 9	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	0,75	8,95	2,49
N/A2 0	Attività industriali con capannoni di produzione	0,38	0,26	7,53	2,09

N/A2 1	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,38	8,91	2,48
N/A2 2	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	3,82	45,67	12,69
N/A2 3	Mense, birrerie, amburgherie	7,63	5,23	62,55	17,37
N/A2 4	Bar, caffè, pasticceria	3,96	2,72	32,44	9,01
N/A2 5	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e f	2,02	1,39	16,55	4,60
N/A2 6	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	1,79	21,40	5,95
N/A2 7	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al ta	7,17	4,92	58,76	16,32
N/A2 8	Impermercati di generi misti	2,74	1,88	22,45	6,24
N/A2 9	Banchi di mercato genere alimentari	3,50	2,40	28,70	7,97
N/A3 0	Discoteche, Night Club	1,91	1,31	15,68	4,36

2. **DI DARE ATTO** che, per l'esercizio 2013, la maggiorazione standard di cui alla componente servizi, è pari ad € 0,30 ed è riservata allo Stato;
3. **DI DARE ATTO** che, per l'esercizio 2013, è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D. Lgs n. 504/1992 nella misura del 5%, come fissata dalla Provincia del Verbano Cusio Ossola. Detto tributo non si applica alla maggiorazione standard.
4. **DI DISPORRE** l'invio di copia della presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, come previsto dall'art. 13, comma 15 del D.L. 201/2011 convertito nella Legge 214/2011;
5. **DI DICHIARARE** il presente atto con separata votazione unanime favorevole, immediatamente eseguibile ai sensi del D.lgs. 267/00.

Comune di Cannobio	Consiglio comunale delib. n. 24	del 01/07/2013
--------------------	---------------------------------	----------------

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to Arch. ALBERTELLA GIANDOMENICO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. DANIELE MEROLA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia del presente verbale è stato affisso all'Albo Pretorio del Comune il giorno 09/07/2013 per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 124 del Decreto legislativo n. 267 del 18.8.2000..

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. DANIELE MEROLA

Cannobio, **09/07/2013**

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Cannobio, **09/07/2013**

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. DANIELE MEROLA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il Presente atto è stato dichiarato immediatamente eseguibile.

Il Segretario comunale
F.to Dott. DANIELE MEROLA

Si certifica che la presente deliberazione, è divenuta esecutiva il _____ ai sensi del 3 comma, art. 134, del Decreto legislativo n. 267 del 18.8.2000.

Cannobio, _____

Il Segretario comunale
Dott. DANIELE MEROLA